Marano

Ampliamento cimitero, è ancora questione aperta

IL FATTO

Cimitero di Marano, adesso la parola passa agli avvocati. È ormai guerra aperta, a colpi di carte bollate, tra le congreghe ed i proprietari dei terreni da espropriare, contro il comune. In questa bagarre, i cui scenari sono ancora tutti da definire, resta un'unica certezza: ad avere la peggio sarà la cittadinanza, che, per la negligenza degli amministratori e per le rivendicazioni di qualcuno, rischia di veder vanificare il progetto di ampliamento dell'area cimiteriale. A decretare la brusca battuta d'arresto dell'operazione cimitero, sono state alcune inadempienze burocratiche, secondo l'accusa veri e propri vizi di forma, che vengono però liquidati dalla maggioranza come "Cavilli giuridici. Tesi a far naufragare l'iniziativa". Tra le omissioni che hanno spinto il Tar a concedere la sospensione dell'iter amministrativo avviato dal comune, viene contestato il non aver comunicato ai legittimi proprietari dei suoli, l'informativa del provvedimento d'esproprio, secondo i termini di legge. Inoltre si contesta il non aver approvato la variante al P.R.G. stabilendo di mutare la destinazione d'uso dei terreni, da agricoli a cimiteriali. Infine, non sono state richieste le necessarie autorizzazioni per effettuare l'ampliamento del camposanto, al Comitato Tecnico Regionale e all'Autorità di bacino, il cui parere è vincolante ai fini della realizzazione di ogni opera pubblica. Adesso, è partita la corsa contro il tempo. Il progetto di ampliamento del cimitero ha rappresentato per anni uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione Bertini, pertanto i legali del comune sono al lavoro alacremente per studiare il modo di uscire da questa impasse amministrativa, pena il fallimento di questa operazione, tanto strombazzata, la cui realizzazione è adesso più che mai indispensabile per Marano. Intanto, mentre il 12 ottobre, in consiglio comunale, è stata approvata la richiesta di ripresentare il progetto di allargamento degli spazi cimiteriali, si attende con ansia la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, che dovrà esprimersi sul ricorso fatto dai proprietari dei suoli, facendo sapere se i correttivi apportati siano sufficienti a non far decadere l'atto prodotto dall'amministrazione. È questo il punto cruciale, sul quale si sta giocando la battaglia legale. Qualora il consiglio di stato dovesse dare un parere negativo, si dovrà ripetere tutto l'iter amministrativo, per poi indire una nuova gara d'appalto.



A lato l'entrata del cimitero di Vallesana. Una struttura il cui ampliamento è stato ritardato da problemi burocratici. Bisogna però sottolineare il fatto che la mancanza di spazi per le inumazioni dura già da 5 anni e che le procedure burocratico-amministrative si stanno rivelando più lente del previsto, a tutto danno della cittadinanza.

Servizi a cura di Gaetano Bonelli

I COMMENTI DEI POLITICI

Mostra sicurezza e fiducia in merito al ricorso inoltrato a seguito del provvedimento disposto dal tar, il sindaco **Mauro Bertini**, che tiene ad assicurare innanzitutto quanti hanno deciso di acquistare i loculi messi in vendita, attraverso un progetto di project financing (realizzazione di opere pubbliche mediante l'impiego di fondi investiti da privati), dal comune. "L'ampliamento del cimitero, fa sapere Bertini, è un punto fermo di questa amministrazione e non è da mettere in discussione. Purtroppo le vicissitudini giudiziarie, che hanno interessato l'operazione, faranno inevitabilmente slittare di qualche mese la ripresa dei lavori. D'altro canto, continua il sindaco, i problemi sono sorti perché abbiamo deciso di rompere la logica camorristica di piccolo cabotaggio che ha finora consentito ai soliti noti, di gestire in maniera privatistica il cimitero. Di qui, la nostra decisione di rendere definitivamente pubblica la gestione del camposanto. A tal fine, stiamo lavorando affinché in tempi brevi ci possa essere finalmente anche un servizio di trasporto pubblico delle salme". Tra i banchi dell'opposizione, i consiglieri sparano a zero sulla giunta, che viene dai più accusata di " arroganza ed incompetenza". **Alfredo Tammaro**, capogruppo dei verdi chiede: "Per qualche ragione, si spendono centinaia di milioni per le consulenze legali, se poi vengono commessi questi banali errori di procedura?". Incentrato in difesa delle congreghe, l'intervento del consigliere di A.N. **Vincenzo Neola**, che dichiara: "Se il sindaco pensa che congreghe siano mal gestite, perché curatrici di interessi loschi, è suo dovere rivolgersi alla procura della repubblica, facendo accuse circostanziate. Credo che sia comunque assurdo, continua Neola, demonizzare questi pii sodalizi che sorsero grazie alla generosità di alcuni benefattori".

Michele Izzo dei DS, fa sapere: "Avremmo gradito una maggiore umiltà da parte della giunta, che dovrebbe ammettere di aver commesso un errore. È pretestuoso e arrogante l'atteggiamento di accusare gli altri di trovare cavilli giuridici, quando non sono state rispettate le procedure previste dal nostro ordinamento". Dichiarazioni maggiormente predisposte al dialogo, vengono dal capogruppo del partito della quercia, **Salvatore Perrotta**, che osserva: "Dotare la città di un cimitero che risponda alle moderne esigenze, è un dovere che abbiamo tutti verso i nostri amministrati. Credo che a questo punto sia opportuno lavorare affinché vengano acquisite tutte le aree disponibili confinanti col cimitero. Si potrebbe in tal modo risolvere il problema della carenza di spazi per un arco di tempo maggiore e sarebbe un espediente per non vanificare del tutto, il tempo perso".

Pasquale Coppola di RI fa notare: "È indubbio che l'errore commesso dall'amministrazione comporterà un notevole aumento di costi, che graveranno sull'erario comunale. Pur non volendo strumentalizzare questo problema particolarmente delicato, valuteremo se sussistano gli elementi per cui gli amministratori debbano rispondere dal punto di vista patrimoniale, del danno arrecato alla città".

Duro il commento del consigliere dei Popolari, **Biagio Iacolare** "Anche riguardo al cimitero, questa amministrazione ha fallito, dimostrando di essere capace di fare solo vane promesse, distribuendo incarichi per svariati milioni a tecnici "distratti" ed impreparati".

Congreghe: storia e funzioni

Fondate nel 18° secolo, le quattro congreghe esistenti Marano, dell'immacolata, del S.S.Rosario, di S.Giuseppe del santissimo, nacquero grazie allo spirito filantropico quanti impegnarono le loro sostanze a favore dei più bisogno Questi istituti, hanno con il loro generoso contributo, aiuta i meno abbienti, assicurando loro tra l'altro, una degn sepoltura. Oggi, a fronte delle ristrettezze economiche, hann limitato il loro intervento, dedicandosi esclusivamente trasporto funebre e alla inumazione dei confratell

Parlano i priori

A creare l'insanabile frattura tra i priori e l'amministrazion comunale sono state le pubbliche denunce che il sindaco h mosso nei riguardi delle congreghe, di "voler far fallire progetto d'ampliamento dell'area cimiteriale, per continua a speculare sulle altrui disgrazie". Accuse infamanti, ma quattro priori hanno deciso di non rispondere a quelli ch definiscono "violenti e strumentali" attacchi del sindaco. sono riservati, infatti, di agire solo per vie legal Finora hanno presentato 3 denunce alla procura del repubblica in cui accusano il sindaco di falso e diffamazion "Pur non volendo entrare nel merito della questione, fann sapere i priori, in quanto tutto è al vaglio dei magistra competenti, è opportuno che si sappia che il proget d'ampliamento è fallito perché sindaco, mostrando tutta la su arroganza, non ci ha mai contatta per esporci le intenzio dell'amministrazione e h arbitrariamente parlato di donazio dei terreni di proprietà del congreghe, in cui, senza tene conto delle nostre esigenze, h deciso di costruire il nuov cimitero.

D'altro canto, continuano i prio non comprendiamo i motivi questo accanimento nei riguardi d suoli che sono di proprietà del congreghe, poiché esistor appezzamenti di terreno confinan con il cimitero ben più estesi

CHI SONO

I priori sono i legali rappresentanti e gli amministratori delle congreghe per conto della curia arcivescovile. Vengono eletti dai confratelli per il rinnovo del governo, ogni 3 anni.

DONA IL SANGUE, DONA LA VITA

MESSAGGIO SOCIALE A CURA DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO DELL'ASL NA2



Vinicola Pietraspaccata
SOLO VINI DOC
Via Correa di Sopra
Marano di Napoli
Tel. 081.586.58.34

AUTORICAMBI di La Marca
D.R.A.L.A.
VASTO ASSORTIMENTO DI LUBRIFICANTI e BATTERIE VARIE MARCHE
RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI • HI-FI CAR
PUNTI PREMIO PER INSTALLATORI E MECCANICI
Via Castel Belvedere, 235/237 • MARANO (NA)
Tel. e Fax 081.576.35.60 • Cell. 0336.84.10.04
(a mt. 800 dalla rotonda di Maradona)

SIRIO 2000
SIRIO 2000 s.a.s.
di Morra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 0815761001
Cell. 0368/3535257

Laboratori fotografici
D F C
Via Circumvallazione Esterna
Parco Fiorito - Villaricca (Na)
Tel.-Fax 081/8947385
Speedy Lab (foto in 30 minuti)
Corso Campano, 164
Giugliano (Na)
Tel. 081/8950345

EREDI NOVIELLO GENNARO s.a.s.
CAMINI
ARREDO BAGNO
CERAMICHE IGIENICO SANITARI
Sede: MARANO (NA) - Via Marano Pianura, 126 Tel. 081.7426997
Esposizione: Via Marano Pianura, 96 Tel. 081.7428956
Part. IVA 05436660632 Fax 081.5862835

VG
VETRERIA GAGLIARDI
INDUSTRIA LAVORAZIONE DEL VETRO
Amm.: Corso Italia, 36 Marano (Na)
Stabilimento : Via S. Rocco, 297 Marano (Na)
Tel. Fax 081.576.30.59